COMUNICATO STAMPA

Il 3 settembre 2021 a partire dalle ore 18.00 nel castello di Savuto si svolgerà un seminario dal titolo “Per un turismo rurale *slow* nel territorio del Reventino-Savuto”, organizzato dall’Università Iuav di Venezia e dal Comune di Cleto, con il patrocinio dell’Ordine degli Architetti di Cosenza e dall’Associazione “Escursionisti dell’Appennino Paolano”. Il seminario è curato dagli archh. Daniele Chiriaco e Massimiliano Valle. Svolgerà il ruolo di moderatore Donata Marrazzo, giornalista del Sole 24 0re.

Dopo l’introduzione del vicesindaco del Comune di Cleto avv. Giuseppe Filice e del vicepresidente dell’Ordine degli Architetti di Cosenza arch. Marcello Mazza, interverranno l’arch. Pierluigi Grandinetti, docente Iuav, sul tema “La rete dei borghi: una risorsa per lo sviluppo” e l’arch. Guglielmo Minervino sul tema “Nuove esperienze di antichi suoni, sapori, profumi”.Seguirà il dibattito.

Lo storico Vincenzo Villella e il giornalista Antonio Cannone non potranno essere presenti. Parteciperanno l’arch. Vincenzo Astorino presidente dell’Associazione “Escursionisti dell’Appennino Paolano”, l’ing. Alessandro Mantuano e la storica Angelina Marcelli, membri dell’Associazione. Saranno presenti inoltre alcuni Sindaci dei Comuni coinvolti nella ricerca.

L’Università Iuav di Venezia, a partire dal 2016, ha sviluppato una ricerca sul territorio del Reventino-Savuto. Attraverso laboratori didattici integrati e tesi di laurea, sono state analizzate le architetture più significative interne ai borghi, e in alcuni casi i borghi stessie il loro contesto, per proporne il recupero. E’ emerso che il territorio del Reventino-Savuto è caratterizzato dalla presenza di una costellazione di borghi di straordinario interesse, per la loro "unicità" nel rapporto ogni volta diverso tra i caratteri distintivi del borgo come architettura collettiva e testimonianza storica di cultura materiale, il paesaggio in gran parte conservato che lo circonda, le produzioni agricole e i prodotti alimentari che lo caratterizzano, la vitalità della comunità che lo anima.

Il seminario vuole essere un ulteriore momento di riflessione sui risultati della ricerca, dopo il ciclo di mostre-seminario “Iuav in *tour* nei borghi della Calabria” dell’aprile-maggio 2019 e il seminario a distanza “I borghi della Calabria: una risorsa per lo sviluppo” del 24 luglio 2020. Da questi incontri è emersa la necessità - per rendere attrattivo questo territorio - di attivare una strategia di cooperazione tra le amministrazioni locali e gli operatori privati interessati, finalizzata a promuovere un’offerta turistica adeguata.

Tale strategia può partire proprio dai borghi, rendendoli anche parzialmente visitabili, e dalla valorizzazione del loro contesto, in cui sono già presenti siti di interesse naturalistico, storico e archeologico, strutture museali, attività agroalimentari, ricettive e di ristoro di qualità. Il che consentirebbe di mettere in funzione una rete a valenza turistica, al fine di promuovere lo sviluppo di un turismo rurale *slow*: un turismo sostenibile, esperienziale, attento ai valori paesaggistici, storico-culturali e gastronomici.

La rinascita dei borghi in Calabria può costituire quindi un’opportunità, per la Regione e per le comunità che li abitano, in grado di coniugare cultura, produzione agricola, turismo e qualità della vita.

La proposta che viene avanzata nel seminario è quella di attivare subito questa rete, partendo dalle eccellenze già disponibili e soprattutto rompendo la logica dell’assistenzialismo, seconda la quale nulla si può fare senza ingenti investimenti che, quando arrivano, non si riescono a spendere. Una logica che sta paralizzando ormai da decenni la Calabria.